

GRANDE E SANTA DOMENICA
DI
PASQUA
Mesonyktikon, Anastasis, Orthros

Sant' Atanasio dei Greci
Via del Babuino 149
Roma
2014 - 2020

In memoria di
mons. Eleuterio Fortino
e di
p. Oliviero Raquez O.S.B.

Mesonyktikòn

S. Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

S. Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

L. Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Di nuovo: Gloria... ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

L. Signore, pietà, *(12 volte.)*

Gloria... ora e sempre...

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio nostro.

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Ode 1.: Canto di Mosè.

Χ. Κύματι θαλάσσης, τὸν κρύψαντα πάλαι, διώκτην τύραννον, ὑπὸ γῆς ἔκρυψαν, τῶν σεσωσ Κύματι θαλάσσης, μένων οἱ Παῖδες, ἀλλ' ἡμεῖς ὡς αἱ Νεάνιδες, τῷ Κυρίῳ ἄσωμεν. Ἐνδόξως γὰρ δεδόξασται.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.

Κύριε Θεέ μου, ἐξόδιον ὕμνον, καὶ ἐπιτάφιον, ὠδὴν σοὶ ἄσομαι, τῷ τῆ ταφῆ σου ζωῆς μοί, τὰς εἰσόδους διανοίξαντι, καὶ θανάτῳ θάνατον, καὶ Ἄδην θανατώσαντι.

Δόξα...

Ἄνω σὲ ἐνθρόνω, καὶ κάτω ἐν τάφῳ, τὰ ὑπερκόσμια, καὶ ὑποχθόνια, κατανοῦντα Σωτῆρ μου, ἐδονεῖτο τῆ νεκρώσει σου, ὑπὲρ νοῦν ὠράθης γὰρ, νεκρὸς ζωαρχικώτατος.

Καὶ νῦν...

Ἵνα σου τῆς δόξης, τὰ πάντα πληρώσης, καταπεφοίτηκας, ἐν κατωτάτοις τῆς γῆς, ἀπὸ γὰρ σοῦ οὐκ ἐκρύβη, ἢ ὑπόστασις μου ἢ ἐν Ἀδάμ, καὶ ταφείς φθαρέντα με, καὶ νοποιεῖς, Φιλάνθρωπε.

C. Colui che un tempo ha sepolto sotto i marosi il tiranno inseguitore, lo hanno sepolto sotto terra i figli dei salvati; ma noi come le fanciulle cantiamo al Signore, perché si è grandemente glorificato.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Signore, mio Salvatore, a te canterò l'inno dell'esodo e il funebre compianto, a te che con la tua sepoltura mi hai aperto l'ingresso alla vita, e con la tua morte, morte ed Ade hai messo a morte.

Gloria...

In alto in trono, e in basso nella tomba, tale ti contemplarono, o mio Salvatore, gli esseri ipercosmici e quelli sotterranei, sconvolti dalla tua morte: poiché tu, oltre ogni comprensione, ti mostravi morto e suprema origine di vita.

Ora e sempre...

Per riempire della tua gloria tutte le cose, sei disceso nelle profondità della terra; a te infatti non era nascosta la mia persona in Adamo: sepolto e corrotto tu mi rinnovi, o amico degli uomini.

Ode 3.: Canticò di Anna. Irmós.

X. Σὲ τὸν ἐπὶ ὑδάτων, κρεμάσαντα
πᾶσαν τὴν γῆν ἀσχέτως, ἢ Κτίσις κατι-
δοῦσα, ἐν τῷ Κρανίῳ κρεμάμενον,
θάμβει πολλῶ συνείχετο. Οὐκ ἔστιν
ἅγιος πλὴν σου Κύριε, κραυγάζουσα.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.

Σύμβολα τῆς ταφῆς σου, παρέδειξας
τὰς Ὁράσεις πληθύννας, νῦν δὲ τὰ
κρύφιά σου, θεανδρικῶς διετράνωσας,
καὶ τοῖς ἐν Ἄδη Δέσποτα, οὐκ ἔστιν
ἅγιος, πλὴν σου Κύριε, κραυγάζουσιν.

Δόξα...

Ἦπλωσας τὰς παλάμας, καὶ ἦνωσας
τὰ τὸ πρὶν διεστώτα, καταστολή δὲ
Σῶτερ, τῇ ἐν σινδόνι καὶ μνήματι, πε-
πεδημένους ἔλυσας. Οὐκ ἔστιν ἅγιος,
πλὴν σου Κύριε, κραυγάζοντας.

Καὶ νῦν...

Μνήματι καὶ σφραγίσιν, ἀχώρητε
συνεσχέθης βουλήσει, καὶ γὰρ τὴν
δύναμίν σου, ταῖς ἐνεργείαις ἐγνώρι-
σας, θεουργικῶς τοῖς μέλπουσιν, οὐκ
ἔστιν ἅγιος, πλὴν σου Κύριε
φιλάνθρωπε.

Ode 4.: Canticò di Abacuc.

X. Τὴν ἐν Σταυρῷ σου θείαν κένωσιν,
Προορῶν Ἀββακοῦμ ἐξεστηκῶς ἐβόα.
Σὺ δυναστῶν διέκοψας κράτος Ἀγαθέ,
ὁμιλῶν τοῖς ἐν Ἄδη, ὡς παντοδύναμος.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.

Ἐβδόμην σήμερον ἡγίασας, ἦν
εὐλόγησας πρὶν, καταπαύσει τῶν ἔρ-
γων, παράγεις γὰρ τὰ σύμπαντα, καὶ
καινοποιεῖς, σαββατίζων Σωτὴρ μου,
καὶ ἀνακτῶμενος.

Δόξα...

C. La creazione, vedendo appeso sul
Calvario te che senza appoggio hai so-
speso tutta la terra sulle acque, si con-
traeva sbigottita, e gridava: Non c'è
santo all'infuori di te, Signore.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Moltiplicando le visioni, tu presentasti
dei simboli della tua sepoltura, ma ora,
nella tua realtà teandrica, hai chiara-
mente rivelato o Sovrano, i tuoi misteri
anche agli abitanti dell'Ade, che accla-
mano: Non c'è santo all'infuori di te, o
Signore.

Gloria...

Hai steso le braccia e hai unito ciò che
prima era diviso: avvolto nella sindone e
composto nel sepolcro hai liberato i pri-
gionieri che acclamano: Non c'è santo
all'infuori di te, o Signore.

Ora e sempre...

Da un sepolcro e dai suoi sigilli, volon-
tariamente ti sei lasciato trattenere, o tu
che nulla può contenere! Con divine
operazioni infatti hai reso nota la tua po-
tenza a quanti cantano: Non c'è santo
all'infuori di te, Signore amico degli uo-
mini.

C. Già vedendo Abacuc il tuo divino
annientamento sulla croce, sbigottito gri-
dava: Tu hai infranto la forza dei sovrani,
o buono, unendoti agli abitanti dell'Ade,
nella tua onnipotenza.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Oggi hai santificato il settimo giorno
che un tempo avevi benedetto con il ri-
poso dalle opere: poiché tu muti e rin-
novi l'universo, celebrando il riposo sab-
batico nel sepolcro, e tutto lo rianimi, o
mio Salvatore.

Gloria...

Ῥωμαλιότητι τοῦ κρείττονος, ἐκνικήσαντός σου, τῆς σαρκὸς ἢ ψυχῆ σου, δι' ἧ ῥηται σπαράττουσα, ἄμφω γὰρ δεσμούς, τοῦ θανάτου καὶ Ἄδου, Λόγε τῷ κράτει σου.

Καὶ νύν...

Ὁ Ἄδης Λόγε συναντήσας σοί, ἐπικράνθη, βροτὸν ὄρων τεθεωμένον, κατάστικτον τοῖς μώλωψι, καὶ πανσθενουργόν, τῷ φρικτῷ τῆς μορφῆς δέ, διαπεφώνηκεν.

Ode 5.: Cantico di Isaia. Irmós.

Χ. Θεοφανείας σου Χριστέ, τῆς πρὸς ἡμᾶς συμπαθῶς γενομένης, Ἡσαΐας φῶς ἰδὼν ἀνέσπερον, ἐκ νυκτὸς ὀρθρίσας ἐκραύγαζεν. Ἀναστήσονται οἱ νεκροί, καὶ ἐγερθήσονται οἱ ἐν τοῖς μνημείοις, καὶ πάντες οἱ ἐν τῇ γῇ ἀγαλλιάσονται.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.

Νεοποιεῖς τοὺς γηγενεῖς, ὁ πλαστοουργὸς χοῖκὸς χρηματίσας, καὶ σινδῶν καὶ τάφος ὑπεμφαίνουσι, τὸ συνὸν σοὶ Λόγε μυστήριον, ὁ εὐσχήμων γὰρ βουλευτής, τὴν τοῦ σὲ φύσαντος βουλήν σχηματίζει, ἐν σοὶ μεγαλοπρεπῶς καινοποιοῦντός με.

Δόξα...

Διὰ θανάτου τὸ θνητόν, διὰ ταφῆς τὸ φθαρτὸν μεταβάλλεις, ἀφθαρτίζεις γὰρ θεοπρεπέστατα, ἀπαθανατίζων τὸ πρόσλημμα, ἢ γὰρ σάρξ σου διαφθορὰν οὐκ εἶδε Δέσποτα, οὐδὲ ἡ ψυχὴ σου εἰς Ἄδου, ξενοπρεπῶς ἐγκαταλέλειπται.

Καὶ νύν...

Ἐξ ἀλοχεύτου προελθῶν, καὶ λογχευθεὶς τὴν πλευρὰν Πλαστοουργέ μου, ἐξ αὐτῆς εἰργάσω τὴν ἀνάπλαοιν, τὴν τῆς Εὐας Ἀδὰμ γενόμενος, ἀφπνώσας ὑπερφυῶς, ὕπνον φυσίζων,

Quando tu vincesti col vigore del più forte, allora la tua anima si divise dalla carne: entrambe infatti spezzano le catene della morte e dell' Ade, in virtù del tuo potere, o Verbo.

Ora e sempre...

L' Ade incontrandoti restò amareggiato, o Verbo, perché vedeva un mortale deificato, coperto di piaghe e onnipotente, e alla vista di quella tremenda forma, fu perduto.

C. Vedendo Isaia la luce senza tramonto della tua teofania, o Cristo, a noi manifestata nella tua compassione, vegliando sin dai primi albori gridava: Risorgeranno i morti, e si desteranno quanti sono nei sepolcri, e tutti gli abitanti della terra esulteranno.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Divenuto terrestre, o Creatore, tu rinnovi i figli della terra: sindone e tomba nuove manifestano, o Verbo, il mistero che in te si compie. Il nobile consigliere infatti esegue il consiglio del Padre tuo, che in te magnificamente ci rinnova.

Gloria...

Con la morte trasformi ciò che è mortale, con la sepoltura, ciò che è corruttibile: in modo divinissimo, infatti, tu rendi incorruttibile e immortale l' umanità assunta, poiché la tua carne non ha visto la corruzione, o Sovrano, e la tua anima, meravigliosamente, non fu abbandonata nell' Ade.

Ora e sempre...

Nato da parto verginale, e trafitto al fianco, o mio Creatore, da esso, divenuto Adamo, hai riplasmato Eva: soprannaturalmente addormentandoti in un sonno fecondo di vita, nella tua onnipotenza

καὶ ζῶν ἔγειρας ἔξ ὕπνου, καὶ τῆς φθορᾶς ὡς παντοδύναμος.

Ode 6.: Cantico di Giona. Irmós.

Χ. Συνεσχέθη, ἀλλ' οὐ κατεσχέθη, στερνοὶς κητώϊς Ἰωνάς, σοῦ γὰρ τὸν τύπον φέρων, τοῦ παθόντος καὶ ταφῆ δοθέντος, ὡς ἐκ θαλάμου, τοῦ θηρὸς ἀνέθορε, προσεφώνει δὲ τῆ κουστωδία. Οἱ φυλασσόμενοι μάταια καὶ ψευδῆ, ἔλεον αὐτοῖς ἐγκατελίπετε.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.

Ἀνηρέθης, ἀλλ' οὐ διηρέθης, Λόγε ἢς μετέσχες σαρκός, εἰ γὰρ καὶ λέλυταί σου, ὁ ναὸς ἐν τῷ καιρῷ τοῦ πάθους, ἀλλὰ καὶ οὕτω μία ἦν ὑπόστασις, τῆς θεότητος καὶ τῆς σαρκός σου, ἐν ἀμφοτέροις γὰρ, εἰς ὑπάρχεις Υἱός, Λόγος τοῦ Θεοῦ, Θεὸς καὶ ἄνθρωπος.

Δόξα...

Βροτοκτόνον, ἀλλ' οὐ θεοκτόνον, ἔφυ τὸ πταῖσμα τοῦ Ἀδάμ, εἰ γὰρ καὶ πέπονθέ σου, τῆς σαρκός ἢ χοϊκῆ οὐσία, ἀλλ' ἡ θεότης ἀπαθῆς διέμεινε, τὸ φθαρτὸν δὲ σου πρὸς ἀφθαρσίαν μετεστοιχείωσας, καὶ ἀφθάρτου ζωῆς, ἔδειξας πηγὴν ἔξ ἀναστάσεως.

Καὶ νύν...

Βασιλεύει, ἀλλ' οὐκ αἰωνίζει, Ἄδης τοῦ γένους τῶν βροτῶν, σὺ γὰρ τεθεὶς ἐν τάφῳ, Κραταίε ζωαρχικῆ παλάμη, τὰ τοῦ θανάτου, κλειθρὰ διεσπάραξας, καὶ ἐκήρυξας τοῖς ἀπ' αἰῶνος ἐκεῖ καθεύδουσι λύτρωσιν ἀψευδῆ, Σῶτερ γεγονῶς νεκρῶν πρωτότοκος.

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

Χ. Ἄφραστον θαῦμα! Ὁ ἐν καμίνῳ ἠυσάμενος, τοὺς Ὁσίους Παῖδας ἐκ φλογός, ἐν τάφῳ νεκρός, ἄπνους κατατίθεται, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων. Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

hai ridestato la vita dal sonno e dalla carne.

C. Fu preso Giona, ma non trattenuto nel ventre del mostro marino: poiché era figura di te, che hai patito e sei stato posto in una tomba, egli balzò fuori dal mostro come da un talamo, e gridava alle guardie: Voi che custodite vanità e menzogne, avete abbandonato la misericordia che era per voi.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Sei stato ucciso, o Verbo, ma non separato dalla carne assunta, poiché anche se il tempio del tuo corpo è stato distrutto nella passione, anche così una era l'ipòstasi della tua divinità e della tua carne: in entrambe infatti tu sei un solo Figlio, Verbo di Dio, Uomo e Dio.

Gloria...

Omicida, ma non deicida fu la colpa di Adamo, poiché anche se la natura terrena della tua carne ha patito, impassibile permane la divinità: ciò che in te era corruttibile lo hai portato all'incorruttibilità, rendendolo per la risurrezione sorgente di vita incorruttibile.

Ora e sempre...

Regna l'Ade sulla stirpe dei mortali ma non in eterno: tu infatti, o potente, deposto nella tomba hai infranti i chiavistelli della morte con mano vivificante, e hai annunciato la vera liberazione a quanti là dormivano da secoli, o Salvatore, divenuto primogenito tra i morti.

C. Indicibile prodigio: colui che nella fornace ha liberato i santi fanciulli dal fuoco, è deposto in una tomba morto, senza respiro, per la salvezza di noi che cantiamo: O Dio redentore, tu sei benedetto.

Δόξα σοι ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοί.

Τετρωται Ἄδης, ἐν τῇ καρδίᾳ δεξάμενος τὸν τρωθέντα λόγχῃ τὴν πλευράν, καὶ σθένει πυρὶ θεῖῳ δαπανώμενος, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων. Λυτρωτά, ὁ Θεός εὐλογητὸς εἶ.

Δόξα σοι ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοί.

ἽΟλβιος τάφος! ἐν ἑαυτῷ γὰρ δεξάμενος, ὡς ὑπνοῦντα τὸν Δημιουργόν, ζωῆς θησαυρός, θεῖος ἀναδέδεικται, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων. Λυτρωτά, ὁ Θεός εὐλογητὸς εἶ.

Δόξα...

Νόμῳ θανόντων, τὴν ἐν τῷ τάφῳ κατάθεσιν, ἢ τῶν ὅλων δέχεται ζωή, καὶ τοῦτον πηγὴν, δείκνυσιν ἐγέρσεως, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων. Λυτρωτά, ὁ Θεός εὐλογητὸς εἶ.

Καὶ νύν...

Μία ὑπῆρχεν, ἢ ἐν τῷ Ἄδῃ ἀχώριστος, καὶ ἐν τάφῳ, καὶ ἐν τῇ Ἐδέμ, θεοῦ Χριστοῦ, σὺν Πατρὶ καὶ Πνεύματι, εἰς σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων. Λυτρωτά, ὁ Θεός εὐλογητὸς εἶ.

Ode 8.: Cantico delle creature. Irmós.

X. Ἐκστηθι φρίττων οὐρανέ, καὶ σαλευθήτωσαν τὰ θεμέλια τῆς γῆς, ἰδοὺ γὰρ ἐν νεκροῖς λογίζεται, ὁ ἐν ὑψίστοις οἰκῶν, καὶ τάφῳ σμικρῷ ξενοδοχεῖται, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἱερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερψοῦτε, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Δόξα σοι ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοί.

Λέλυται ἄχραντος ναός, τὴν πεπτωκυῖαν δὲ συνανίστησι σκηνήν. Ἀδὰμ γὰρ τῷ προτέρῳ δεύτερος, ὁ ἐν ὑψίστοις οἰκῶν, κατῆλθεν μέχρις Ἄδου ταμείων, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἱερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερψοῦτε, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Εὐλογοῦμεν Πατέρα, Υἱόν, καὶ Ἅγιον Πνεῦμα τὸν Κύριον

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

L'Ade è ferito al cuore accogliendo colui che ha avuto il fianco ferito dalla lancia: geme consumato dal fuoco divino, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

O felice tomba! Accogliendo in sé il Creatore come un dormiente, è divenuta divino forziere di vita, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

Gloria...

Come è norma per i morti, la vita di tutti è deposta in una tomba, e la rende sorgente di risurrezione, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

Ora e sempre...

Una e indivisa era nell'Ade, nella tomba e nell'Eden la divinità di Cristo, insieme al Padre ed allo Spirito, per la salvezza di noi che cantiamo: O Dio e Redentore, benedetto tu sei.

C. Sbigottisci tremando, o cielo, e si scuotano le fondamenta della terra: perché ecco, è annoverato tra i morti il Dio che è nell'alto dei cieli, ed è ospitato in una piccola tomba. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

È stato distrutto il tempio immacolato, ma risuscita con sé la tenda caduta: il secondo Adamo infatti, che dimora nel più alto dei cieli, è disceso verso il primo, fino alle stanze segrete dell'Ade. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Benediciamo il Signore, Padre, Figlio e Spirito santo.

Πέπαυται τόλμα Μαθητῶν, Ἀριμα-
θαίας δὲ ἀριστεύει Ἰωσήφ, νεκρὸν γὰρ
καὶ γυμνὸν Θεώμενος, τὸν ἐπὶ πάντων
Θεόν, αἰτεῖται, καὶ κηδεύει κραυγάζων,
οἱ Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἱερεῖς ἀνυμνεῖτε,
λαὸς ὑπερυψοῦτε, εἰς πάντας τοὺς
αἰῶνας.

Καὶ νῦν...

Ὡ τῶν θαυμάτων τῶν καινῶν! ὦ
ἀγαθότητος! ὦ ἀφράστου ἀνοχῆς!
ἐκὼν γὰρ ὑπὸ γῆς σφραγίζεται, ὁ ἐν
ὑψίστοις οἰκῶν, καὶ πλάνος Θεὸς συκο-
φαντεῖται, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἱερεῖς
ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερυψοῦτε, εἰς
πάντας τοὺς αἰῶνας.

Ode 9.: Canticò della Madre di Dio e di Zaccaria. Irmós.

Χ. Μὴ ἐποδύρου μου Μῆτερ, κα-
θορῶσα ἐν τάφῳ, ὃν ἐν γαστρὶ ἄνευ
σπορᾶς, συνέλαβες Υἱόν, ἀναστήσο-
μαι γὰρ καὶ δοξασθήσομαι, καὶ ὑψώσω
ἐν δόξῃ, ἀπαύστως ὡς Θεός, τοὺς ἐν
πίστει καὶ πόθῳ σὲ μεγαλύνοντας.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.

Ἐπὶ τῷ ξένῳ σου τόκῳ, τὰς ὀδύνας
φυγοῦσα, ὑπερφυῶς ἐμακαρίσθην,
ἀναρχε Υἱέ, νῦν δὲ σὲ Θεέ μου, ἄπνουν
ὀρῶσα νεκρὸν, τῇ ῥομφαίᾳ τῆς λύπης,
σπαράττομαι δεινῶς, ἀλλ' ἀνάστηθι,
ὅπως μεγαλυνθήσωμαι.

Δόξα...

Γῆ μὲ καλύπτει ἐκόντα, ἀλλὰ
φρίττουσιν Ἄδου, οἱ πυλωροί, ἡμφιε-
σμένον, βλέποντες στολήν, ἡμαγμέ-
νην Μῆτερ, τῆς ἐκδικήσεως, τοὺς ἐχ-
θροὺς ἐν Σταυρῷ γὰρ, πατάξας ὡς
Θεός, ἀναστήσομαι αὐθις καὶ με-
γαλύνω σε.

Καὶ νῦν...

Ἀγαλλιάσθω ἡ Κτίσις, εὐφραινέσθω-
σαν πάντες οἱ γηγενεῖς, ὁ γὰρ ἐχθρὸς

È finito il coraggio dei discepoli, mi-
gliore di loro è Giuseppe d'Arimatea:
egli infatti, contemplando morto e nudo
il Dio che tutto trascende, lo chiede e gli
presta le ultime cure, gridando: Fanciulli,
beneditelo, sacerdoti, celebratelo,
sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Ora e sempre...

O inauditi prodigi! o bontà, e ineffabile
pazienza! colui che dimora nel più alto
dei cieli volontariamente si lascia sigil-
lare sotto terra, egli che è Dio è calun-
niato come seduttore. Fanciulli, benedi-
telo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo,
o popolo, per tutti i secoli.

C. Non piangere per me, o Madre, ve-
dendo nella tomba il Figlio che senza
seme hai concepito in grembo: perché io
risorgerò e sarò glorificato, e poiché sono
Dio, incessantemente innalzerò nella
gloria coloro che con fede e amore ma-
gnificano te.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

All'ora della tua nascita straordinaria,
ho sfuggito le doglie, in beatitudine so-
vrannaturale, o Figlio che non hai princi-
pio; ma ora, Dio mio, vedendoti morto,
senza respiro, sono orribilmente straziata
dalla spada del dolore. Risorgi,
dunque, perché io sia magnificata.

Gloria...

Per mio volere la terra mi ricopre, ma
tremano i custodi dell'Adè vedendomi
avvolto, o Madre, nella veste insanguina-
ta della vendetta: perché io, Dio, ho
abbattuto i nemici con la croce, e di
nuovo risorgerò e ti magnificherò.

Ora e sempre...

Esulti il creato, si rallegrino tutti gli
abitanti della terra: è stato spogliato

ἔσκούλευται Ἄδης, μετὰ μύρων Γυναῖ-
κες προσυπαντάτωσαν, τὸν Ἀδὰμ σὺν
τῇ Εὐά, λυτροῦμαι παγγενή, καὶ τῇ
τρίτῃ ἡμέρᾳ ἐξαναστήσομαι.

l' Ade, il nemico! Vengano avanti le don-
ne con gli aromi: io libero Adamo in-
sieme ad Eva, con tutta la loro stirpe, e il
terzo giorno risorgerò.

L. Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria... ora e sempre...

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Di nuovo: Gloria... ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

S. Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Apolitikion Tono 2°

Ὅτε κατῆλθες πρὸς τὸν θάνατον, ἡ
Ζωὴ ἢ ἀθάνατος, τότε τὸν Ἄδην
ἐνέκρωσας τῇ ἀστραπῇ τῆς θεότητος,
ὅτε δὲ καὶ τοὺς τεθνεώτας ἐκ τῶν κα-
ταχθονίων ἀνέστησας, πᾶσαι αἱ
Δυνάμεις τῶν ἐπουρανίων ἐκραύγα-
ζον, Ζωοδότα Χριστέ ὁ Θεὸς ἡμῶν δόξα
σοί.

Quando discendesti nella morte, o vita
immortale, allora mettesti a morte l' Ade
con la folgore della tua divinità; e
quando risuscitasti i morti dalle regioni
sotterranee, tutte le schiere delle regioni
celesti gridavano: O Cristo datore di vita,
Dio nostro, gloria a te.

D. Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

C. X. Κύριε, ἐλέησον (γ')

C. Signore, pietà *(3 volte) (e così alle in-
vocazioni successive)*

D. Preghiamo per i Cristiani fedeli e Ortodossi.

Preghiamo per il nostro padre e Vescovo **N.**, Papa di Roma e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

S. Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

S. Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

L. Gloria... ora e sempre.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Padre santo, benedici.

S. Colui che è risorto dai morti, Cristo, vero Dio nostro, per l'intercessione della

purissima Madre sua; dei santi e gloriosi apostoli, degni di ogni lode, e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

Rito della Resurrezione

Il sacerdote che presiede, rivestito di tutti i paramenti sacri, esce dalla porta bella tenendo in mano un cero, acceso alla lampada perenne della santa mensa, e invita il popolo ad accendere ciascuno il proprio cero, cantando:

S. Venite, prendete la luce dalla luce che non tramonta, e glorificate il Cristo risorto dai morti!

L'inno è ripreso 2 volte dal coro:

X. Δεῦτε λάβετε φῶς ἐκ τοῦ ἀνεσπέρου φωτός, καὶ δοξάσατε Χριστόν, τὸν ἀναστάντα ἐκ νεκρῶν.

C. Venite, prendete la luce dalla luce che non tramonta, e glorificate il Cristo risorto dai morti!

Poi il sacerdote prende il santo vangelo e il diacono l'incensiere, e tutti, con le lampade accese, si portano nel narthex cantando il seguente tropario ripreso più volte dai cori finché non si è giunti al luogo stabilito.

X. Τὴν ἀνάστασίν σου, Χριστέ Σωτήρ, Ἄγγελοι ὑμνοῦσιν ἐν οὐρανοῖς, καὶ ἡμᾶς τοὺς ἐπὶ γῆς καταξίωσον ἐν καρῶν καρδία σὲ δοξάζειν.

C. Cantano in cielo gli angeli la tua risurrezione, o Cristo Salvatore: rendi degni anche noi sulla terra di glorificarti con cuore puro.

Nella chiesa resta soltanto chi ha l'incarico di accendere tutti i ceri e le candele e di collocare in mezzo alla chiesa un incensiere con l'incenso sopra.

D. Perché siamo fatti degni di ascoltare il santo vangelo, supplichiamo il Signore, Dio nostro.

X. Κύριε, ἐλέησον (γ')

C. Signore, pietà. (3 volte.)

S. Sapienza! In piedi ascoltiamo il santo vangelo. Pace a tutti.

X. Καὶ τῷ Πνεύματί σου.

C. E al tuo spirito.

S. Lettura del santo vangelo secondo Marco. (Mc 16,1-8) Stiamo attenti.

X. Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». Ed esse, uscirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

X. Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

Il typikon della Grande Chiesa prevede la lettura, in luogo del precedente, del cor-

rispondente brano da Matteo (28, 1-10)

Orthros

A questo punto il sacerdote prende l'incensiere e incensa tre volte il santo vangelo, dicendo ad alta voce:

S. Gloria alla santa, consustanziale, vivificante e indivisibile Trinità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen

S. Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

X. Χριστὸς ἀνέστη ἐκ νεκρῶν, θανάτῳ θάνατον πατήσας, καὶ τοῖς ἐν τοῖς μνήμασι, ζῶν χαρισάμενος.

C. Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

Il tropario viene cantato 3 volte dal sacerdote e dai cori, senza stico, poi il sacerdote dice gli stichi seguenti, e a ciascun stico i cori cantano lo stesso tropario:

S. Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

X. Χριστὸς ἀνέστη ...

C. Cristo è risorto ...

S. Come svanisce il fumo, svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

X. Χριστὸς ἀνέστη ...

C. Cristo è risorto ...

S. Così scompariranno i peccatori dal volto di Dio, e i giusti si rallegrino.

X. Χριστὸς ἀνέστη ...

C. Cristo è risorto ...

S. Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e ralleghiamoci in esso.

X. Χριστὸς ἀνέστη ...

C. Cristo è risorto ...

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito.

X. Χριστὸς ἀνέστη ...

C. Cristo è risorto ...

Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

X. Χριστὸς ἀνέστη ...

C. Cristo è risorto ...

Poi il sacerdote dice con voce più forte:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte,

X. καὶ τοῖς ἐν τοῖς μνήμασι, ζῶν χαρισάμενος.

C. ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

D. In pace preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον *(καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἵτησι)*

C. Signore, pietà *(e così alle invocazioni successive)*

Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la salvezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo **N.** papa di Roma, per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città e paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i prigionieri e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοὶ Κύριε.

C. A te, Signore.

S. Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Si torna verso il tempio cantando più e più volte, anche in diverse lingue, "Cristo è risorto, dai morti...". Giunti davanti alle porte chiuse della chiesa il sacerdote bussa con la croce che tiene in mano, dicendo gli stichi seguenti:

S. Alzate, principi, le vostre porte; fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

Dall'interno si risponde: Chi è questo Re della gloria?

S. Il Signore forte e potente, il Signore potente in guerra. Alzate, principi, le vostre porte, fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

E di nuovo dall'interno: Chi è questo Re della gloria?

S. Il Signore forte e potente, il Signore potente in guerra. Alzate, principi, le vostre porte, fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

Dall'interno: Chi è questo Re della gloria?

S. Il Signore delle schiere, è lui questo Re della gloria.

Le porte vengono aperte ed entrano i sacerdoti, i diaconi e tutto il popolo.

Canone. Poema di Giovanni Damasceno.

Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono 1.

X. Ἀναστάσεως ἡμέρα λαμπρυν-
θῶμεν Λαοί, Πάσχα Κυρίου, Πάσχα, ἐκ
γὰρ θανάτου πρὸς ζωῆν, καὶ ἐκ γῆς
πρὸς οὐρανόν, Χριστὸς ὁ Θεός, ἡμᾶς
διεβίβασεν, ἐπινίκιον ἄδοντας.

Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

Καθαρθῶμεν τὰς αἰσθήσεις, καὶ
ὀψόμεθα, τῷ ἀπροσίτῳ φωτὶ τῆς

C. Giorno della risurrezione, risplen-
diamo, o popoli: pasqua del Signore, pa-
squa! Dalla morte alla vita, dalla terra ai
cieli, ci ha fatti passare il Cristo Dio, can-
tando l'inno di vittoria.

*Gloria, Signore, alla tua santa risurre-
zione.*

Purifichiamo i sensi, e vedremo il Cri-
sto sfolgorante dell' inaccessibile luce

ἀναστάσεως, Χριστὸν ἐξαστράπτοντα, καί, Χαίρετε, φάσκοντα, τρανῶς ἀκουσόμεθα, ἐπινίκιον ἄδοντες.

Δόξα... Και νῦν...

Οὐρανοὶ μὲν ἐπαξίως εὐφραινέσθωσαν, γῆ δὲ ἀγαλλιᾶσθω, ἑορταζέτω δὲ κόσμος, ὁρατός τε ἅπας καὶ ἀόρατος, Χριστὸς γὰρ ἐγήγερται, εὐφροσύνη αἰώνιος.

Χριστὸς ἀνέστη ἐκ νεκρῶν, θανάτῳ θάνατον πατήσας, καὶ τοῖς ἐν τοῖς μνήμασι, ζωὴν χαρισάμενος. (*γ' συντόμως*)

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

S. Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

X. Ἀμήν.

della risurrezione, lo udremo chiaramente dire: Gioite!, e canteremo l'inno di vittoria.

Gloria... Ora e sempre...

Si allietino, ben giustamente, i cieli, ed esulti la terra! Sia in festa tutto l'universo, visibile e invisibile: perché Cristo è risorto, eterna letizia.

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita. (*3 volte.*)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia

C. Signore, pietà

C. Signore, pietà

C. A Te, o Signore

C. Amen.

Ode 3.: Cantico di Anna

X. Δεῦτε πόμα πίωμεν καινόν, οὐκ ἐκ πέτρας ἀγόνου τερατουργούμενον, ἀλλ' ἀφθαρσίας πηγὴν, ἐκ τάφου ὀμβρήσαντος Χριστοῦ, ἐν ᾧ στερεούμεθα.

Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

Νῦν πάντα πεπλήρωται φῶτος, οὐρανός τε καὶ γῆ, καὶ τὰ καταχθόνια, ἑορταζέτω γοῦν πᾶσα κτίσις, τὴν Ἐγερσιν Χριστοῦ, ἐν ἣ ἐστερέωται.

Δόξα... Και νῦν...

Χθὲς συνεθαπτόμην σοὶ Χριστὲ συνεγείρομαι σήμερον ἀναστάντι σοί,

C. Venite, beviamo una bevanda nuova, non prodigiosamente scaturita da roccia infeconda, ma dalla tomba di Cristo, dalla quale scorre la fonte dell'incorruttibilità: in lui noi siamo fortificati.

Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.

Ora tutto è ricolmo di luce, il cielo, la terra e le regioni sotterranee: tutto il creato festeggia la risurrezione di Cristo, nella quale è stato rafforzato.

Gloria... Ora e sempre...

Ieri, o Cristo, con te ero sepolto: oggi risorgo con te che risorgi; con te ieri ero

συνεσταυρούμην σοὶ χθὲς αὐτὸς μὲ
συνδόξασον Σωτῆρ, ἐν τῇ βασιλείᾳ
σου.

crocifisso, con te glorificami tu, o mio
Salvatore, nel tuo regno.

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Cristo è risorto... (3 volte.)

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου
καθὼς προεἶπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν
αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva
predetto, ci ha dato la vita eterna, e la
grande misericordia.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον

C. Signore, pietà

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον

C. Signore, pietà.

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa
Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affi-
diamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A Te o Signore.

S. Poiché tu sei il nostro Dio e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo
Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Υρακοὶ. Tono 4°

X. Προλαβοῦσαι τὸν ὄρθρον αἱ περὶ
Μαριάμ, καὶ εὐροῦσαι τὸν λίθον ἀπο-
κυλισθέντα τοῦ μνήματος, ἤκουον ἐκ
τοῦ Ἀγγέλου, Τὸν ἐν φωτὶ αἰδίῳ
ὑπάρχοντα, μετὰ νεκρῶν τί ζητεῖτε ὡς
ἄνθρωπον; βλέπετε τὰ ἐντάφια σπάρ-
γανα, δράμετε, καὶ τῷ κόσμῳ κη-
ρύξατε, ὡς ἠγέρθη ὁ Κύριος, θανα-
τώσας τὸν θάνατον, ὅτι ὑπάρχει Θεοῦ
Υἱός, τοῦ σώζοντος τὸ γένος τῶν
ἀνθρώπων.

C. Giungendo prima dell'alba, Maria e
le sue compagne trovarono la pietra del
sepolcro ribaltata e udirono dall'angelo
queste parole: Perché cercate tra i morti,
come un uomo, colui che è nell'eterna
luce? Guardate le bende sepolcrali, cor-
rete e annunziate al mondo che è risorto
il Signore, uccidendo la morte: perché è
il Figlio di Dio, colui che salva il genere
umano.

Ode 4.: Canticum di Abacuc.

X. Ἐπὶ τῆς θείας φυλακῆς ὁ θεηγόρος
Ἀββακούμ, στήτω μεθ' ἡμῶν καὶ δει-
κνύτω, φαεσφόρον Ἄγγελον, δια-
πρυσίως λέγοντα, Σήμερον σωτηρία
τῷ κόσμῳ, ὅτι ἀνέστη Χριστός ὡς πα-
ντοδύναμος.

C. In questa veglia divina stia con noi
Abacuc l'ispirato, e ci mostri l'angelo
portatore di luce che alza il chiaro grido:
Oggi è salvezza per il mondo, oggi è ri-
sorto Cristo nella sua onnipotenza!

Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

*Gloria, Signore, alla tua santa risurre-
zione.*

Ἄρσεν μὲν, ὡς διανοίξαν, τὴν παρθε-
νεύουσαν νηδύν, πέφηνε Χριστός, ὡς
βρωτὸς δέ, ἀμνὸς προσηγόρευται,

Quale uomo, il Cristo appare come il
figlio maschio che apre il seno vergine;
come cibo, invece, è detto agnello: imma-

ἄωμος δέ, ὡς ἄγευστος κηλίδος, τὸ ἡμέτερον Πάσχα, καὶ ὡς Θεὸς ἀληθής, τέλειος λέλεκται.

Δόξα...

Ὡς ἐνιαύσιος ἀμνός, ὁ εὐλογούμενος ἡμῖν, στέφανος χρηστὸς ἐκουσίως, ὑπὲρ πάντων τέθυται, Πάσχα τὸ καθαρθήριον, καὶ αὐθις ἐκ τοῦ τάφου ὠραῖος, δικαιοσύνης ἡμῖν ἔλαμψεν ἥλιος.

Και νῦν...

Ὁ θεοπάτωρ μὲν Δαυῖδ, πρὸ τῆς σκιώδους κιβωτοῦ ἤλατο σκιρτῶν, ὁ λαὸς δὲ τοῦ Θεοῦ ὁ ἅγιος, τὴν τῶν συμβόλων ἔκβασιν, ὀρῶντες, εὐφρανθῶμεν ἐνθέως, ὅτι ἀνέστη Χριστὸς ὡς παντοδύναμος.

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον

C. Signore, pietà.

C. Signore, pietà.

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A Te o Signore.

S. Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Ode 5.: Cantico di Isaia.

X. Ὁρθρίσωμεν ὀρθρου βαθέος, καὶ ἀντὶ μυροῦ τὸν ὕμνον προσοίσομεν τῷ Δεσπότη, καὶ Χριστὸν ὀψόμεθα, δικαιοσύνης ἥλιον, πᾶσι ζωὴν ἀνατέλλοντα.

Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

Τὴν ἄμετρόν σου εὐσπλαγχνίαν, οἱ ταῖς τοῦ Ἄδου σειραῖς, συνεχόμενοι δε-

colato perché non conosce macchia, la nostra pasqua, e perfetto, perché è Dio vero.

Gloria...

Come agnello dell'anno, corona buona per noi benedetta, per tutti volontariamente è stato immolato, quale pasqua purificante. Ma di nuovo per noi dal sepolcro bellissimo ha riflesso il sole di giustizia.

Ora e sempre...

Davide, progenitore di Dio, ha danzato con giubilo davanti all'arca, che era solo un'ombra; ma noi, popolo santo di Dio, vedendo realizzate le figure, godiamo di divina letizia, perché è risorto Cristo, nella sua onnipotenza.

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

C. Vegliamo dal primo albeggiare, e in luogo di unguento, offriamo al Sovrano un inno: e vedremo Cristo, sole di giustizia, che per tutti fa sorgere la vita.

Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.

I prigionieri trattenuti dalle catene dell'Adè, videro la tua smisurata com-

δορκότες, πρὸς τὸ φῶς ἠπειγόντο Χριστέ, ἀγαλλομένω ποδί, Πάσχα κροτοῦντες αἰώνιον.

Δόξα... Και νῦν...

Προσέλθωμεν λαμπαδηφόροι, τῶ προϊόντι Χριστῶ ἐκ τοῦ μνήματος, ὡς νυμφίω, καὶ συνεορτάσωμεν ταῖς φιλεόρτοις τάξεσι, Πάσχα Θεοῦ τὸ σωτήριον.

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

S. Poiché santificato e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen

X. Ἀμήν.

Ode 6.: Cantico di Giona.

X. Κατῆλθες ἐν τοῖς κατωτάτοις τῆς γῆς, καὶ συνέτριψας μοχλοῦς αἰωνίους, κατόχους πεπεδημένων Χριστέ, καὶ τριήμερος ὡς ἐκ κήτους Ἰωνάς, ἐξανέστης τοῦ τάφου.

Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

Φυλάξας τὰ σήμαντρα σώα Χριστέ, ἐξηγέρθης τοῦ τάφου, ὁ τὰς κλείς τῆς Παρθένου μὴ λυμηνάμενος ἐν τῷ τόκῳ σου, καὶ ἀνέωξας ἡμῖν, Παραδείσου τὰς πύλας.

Δόξα... Και νῦν...

Σωτέρ μου τὸ ζῶν τε καὶ ἄθυτον, ἱερεῖον, ὡς Θεός, σεαυτὸν ἐκουσίως, προσαγαγῶν τῷ Πατρὶ, συνανέστησας, παγγενὴ τὸν Ἀδάμ, ἀναστὰς ἐκ

passione, e con passo esultante, o Cristo, si affrettavano verso la luce, applaudendo alla pasqua eterna.

Gloria... Ora e sempre...

Andiamo incontro come a sposo, con le lampade in mano, al Cristo che procede dal sepolcro, e celebriamo con le schiere in festa la salvifica pasqua di Dio.

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

C. Signore, pietà.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

C. Signore, pietà.

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. A Te o Signore.

S. Poiché santificato e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen

C. Amen.

Ode 6.: Cantico di Giona.

C. Sei disceso nelle regioni sotterranee, hai spezzato le sbarre eterne che trattenevano i prigionieri, o Cristo, e il terzo giorno, come Giona dal grande pesce, sei risorto dalla tomba.

Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.

Lasciando intatti i sigilli sei risorto dalla tomba, o Cristo, tu che alla tua nascita avevi serbato inviolato il seno della Vergine, e hai aperto per noi le porte del paradiso.

Gloria... Ora e sempre...

O mio Salvatore, vittima vivente che, essendo Dio, non potevi essere immolato, offrendoti volontariamente al Padre e risorgendo dalla tomba, tu hai risusciti-

τοῦ τάφου.

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον

tato con te tutta la stirpe di Adamo.

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

C. Signore, pietà.

C. Signore, pietà.

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A Te o Signore.

S. Poiché tu sei il Re della pace e il Salvatore delle anime nostre, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Kondákion. Tono 8°

X. Εἰ καὶ ἐν τάφῳ κατήλθες ἀθάνατε, ἀλλὰ τοῦ Ἄδου καθεῖλες τὴν δύναμιν, καὶ ἀνέστης ὡς νικητής, Χριστὲ ὁ Θεός, γυναιξὶ Μυροφόροις φθεγξάμενος, Χαίρετε, καὶ τοῖς σοῖς Ἀποστόλοις εἰρήνην δωρούμενος ὁ τοῖς πεσοῦσι παρέχων ἀνάστασιν.

C. Benché disceso nella tomba, o immortale, hai abbattuto la potenza dell' Ade, e sei risorto vincitore, o Cristo Dio, dicendo alle donne miròfore: Gioite! e donando ai tuoi apostoli la pace, tu che ai caduti offri la risurrezione. (si ripete)

Τὸν πρὸ ἡλίου Ἥλιον, δύναντα ποτὲ ἐν τάφῳ, προέφθασαν πρὸς ὄρθρον, ἐκζητοῦσαι ὡς ἡμέραν, Μυροφόροι κόραι, καὶ πρὸς ἀλλήλας ἐβόων, Ὡ φίλαι, δεῦτε τοῖς ἀρώμασιν ὑπαλείψωμεν, Σῶμα ζωηφόρον καὶ τεθαμμένον, σάρκα ἀνιστώσαν τὸν παραπεσόντα Ἀδὰμ κείμενον ἐν τῷ μνήματι, ἄγωμεν, σπεύσωμεν, ὥσπερ οἱ Μάγοι, καὶ προσκυνήσωμεν, καὶ προσκομίσωμεν τὰ μύρα ὡς δῶρα τῷ μὴ ἐν σπαργάνοις, ἀλλ' ἐν σινδόνι ἐνειλημένῳ, καὶ κλαύσωμεν, καὶ κράξωμεν, Ὡ Δέσποτα ἐξεγέρθητι, ὁ τοῖς πεσοῦσι παρέχων ἀνάστασιν.

Al Sole anteriore al sole, già tramontato nella tomba, corsero le mirofore all'alba, come cercando il giorno. E l'una esclamava all'altra: O amiche, su, ungiamo con aromi il corpo vivificante e sepolto, la carne che risuscita il caduto Adamo, e che giace nel sepolcro. Sollecitate andiamo come i magi, adoriamo e offriamo come doni gli aromi a colui che non in fasce, ma in una sindone è avvolto. Piangiamo e gridiamo: Risorgi Sovrano! Tu che ai caduti offri la risurrezione. (si ripete)

Il minológion, quindi la seguente memoria.

L. Nella santa e grande domenica di Pasqua, festeggiamo la stessa vivificante risurrezione del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.

Stichi.

Il Cristo disceso solo per combattere contro l'Ade,
è risalito con l'abbondante bottino della sua vittoria.

A lui la gloria e la potenza, per i secoli dei secoli. Amen.

Contemplata la risurrezione di Cristo, adoriamo il santo Signore Gesù, che solo è senza peccato. Adoriamo la tua croce, o Cristo, e la tua santa risurrezione celebriamo e glorifichiamo. Poiché tu sei il nostro Dio, fuori di te altri non conosciamo: il tuo nome proclamiamo. Venite, fedeli tutti, adoriamo la santa risurrezione di Cristo! Ecco, mediante la croce è venuta al mondo intero la gioia. Benedicendo il Signore in ogni tempo, celebriamo la sua risurrezione: egli per noi sopportando la croce, con la morte ha distrutto la morte. *(3 volte.)*

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia. *(3 volte.)*

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

X. Ὁ Παῖδας ἐκ καμίνου ῥυσάμενος,
γενόμενος ἄνθρωπος, πάσχει ὡς θνη-
τός, καὶ διὰ Πάθους τὸ θνητόν, ἀφθαρ-
σίας ἐνδύει εὐπρέπειαν, ὁ μόνος εὐλο-
γητὸς τῶν Πατέρων, Θεὸς καὶ ὑπε-
ρένδοξος.

Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

Γυναῖκες μετὰ μύρων θεόφρονες,
ὀπίσω σου ἔδραμον, ὃν δὲ ὡς θνητόν,
μετὰ δακρῶν ἐζήτουν, προσεκύνησαν
χαίρουσαι ζώντα Θεόν, καὶ Πάσχα τὸ
μυστικὸν σοῖς Χριστὲ Μαθηταῖς εὐηγ-
γελίσαντο.

Δόξα...

Θανάτου ἐορτάζομεν νέκρωσιν, Ἄ-
δου τὴν καθαίρεσιν, ἄλλης βιοτῆς, τῆς
αἰωνίου ἀπαρχῆν, καὶ σκιρτῶντες ὑμ-
νοῦμεν τὸν αἴτιον, τὸν μόνον εὐλογη-
τὸν τῶν Πατέρων, Θεὸν καὶ ὑπερένδο-
ξον.

Καὶ νῦν...

Ὡς ὄντως ἱερὰ καὶ πανέορτος, αὕτη ἡ
σωτήριος, νύξ καὶ φωταυγῆς, τῆς λα-
μπροφόρου ἡμέρας, τῆς Ἐγέρσεως οὖ-
σα προάγγελος, ἐν ἣ τὸ ἄχρονον φῶς,
ἐκ τάφου σωματικῶς πάσιν ἐπέλαμ-
ψεν.

C. Colui che ha liberato i fanciulli dalla
fornace, divenuto uomo, patisce come
un mortale, e con la passione riveste ciò
che è mortale dello splendore dell'incor-
ruttibilità, lui, il solo Dio dei padri bene-
detto e più che glorioso.

*Gloria, Signore, alla tua santa risurre-
zione.*

Donne di divina saggezza dietro a te
correvano portando aromi; ma colui che
con lacrime cercavano come un mortale,
lo adorarono piene di gioia come Dio vi-
vente, e annunciarono, o Cristo, ai tuoi
discepoli, la mistica pasqua.

Gloria...

Festeggiamo la morte della morte, la
distruzione dell'Ade, la primizia di
un'altra vita, eterna, e cantiamo tripu-
dianti colui che ne è la causa, il solo be-
nedetto Dio dei padri più che glorioso.

Ora e sempre...

Veramente sacra e solennissima è que-
sta notte salvifica e luminosa, che prean-
nuncia il giorno fulgido della risurre-
zione, nel quale la luce che non ha prin-
cipio dalla tomba, col suo corpo, su tutti
ha riflesso.

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Cristo è risorto... (3 volte.)

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου
καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν
αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva
predetto, ci ha dato la vita eterna, e la
grande misericordia.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον

C. Signore, pietà.

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον

C. Signore, pietà.

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa
Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affi-
diamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A Te o Signore.

S. Sia benedetta e glorificata la potenza del tuo regno: del Padre, del Figlio e del
santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Ode 8.: Canticum delle creature.

X. Αὕτη ἡ κλητὴ καὶ ἁγία ἡμέρα, ἡ
μία τῶν Σαββάτων, ἡ βασιλὶς καὶ
κυρία, ἑορτῶν ἑορτή, καὶ πανήγυρις
ἐστὶ πανηγύρεων, ἐν ἡ εὐλογοῦμεν,
Χριστὸν εἰς τοὺς αἰῶνας.

C. È questo il giorno di santa convoca-
zione, il giorno uno della settimana, il
giorno regale e sovrano, festa delle feste,
solennità delle solennità, nel quale bene-
diciamo il Cristo per i secoli.

Δόξα τῇ Ἁγίᾳ Ἀναστάσει σου Κύριε

*Gloria, Signore, alla tua santa risurre-
zione.*

Δεῦτε τοῦ καὶ νοῦ τῆς ἀμπέλου γεν-
νήματος τῆς θείας εὐφροσύνης, ἐν τῇ
εὐσήμεν ἡμέρα τῆς ἐγέρσεως, βασιλεί-
ας τε Χριστοῦ κοινωνήσωμεν, ὑμνοῦν-
τες αὐτόν, ὡς Θεόν εἰς τοὺς αἰῶνας.

Venite, comunichiamo al frutto nuovo
della vite, alla divina allegrezza, in que-
sto insigne giorno della risurrezione, e al
regno di Cristo, inneggiando a lui, Dio,
per i secoli.

Δόξα...

Gloria...

Ἄρον κύκλω τοὺς ὀφθαλμούς σου
Σιών καὶ ἴδε, ἰδοὺ γὰρ ἤκασί σοί, θεο-
φεγγεῖς ὡς φωστῆρες, ἐκ δυσμῶν καὶ
βορρᾶ, καὶ θαλάσσης, καὶ ἐὼ ἄς τᾶ
τέκνα σου ἐν σοὶ εὐλογοῦντα, Χριστὸν
εἰς τοὺς αἰῶνας.

Leva gli occhi intorno, Sion, e guarda:
ecco, a te sono venuti i tuoi figli, splen-
denti come stelle di luce divina, dall'oc-
cidente, dal settentrione, dal mare e
dall'oriente, per benedire in te il Cristo,
per i secoli.

Και νῦν...

Ora e sempre.

Πάτερ παντοκράτορ, καὶ Λόγε, καὶ
Πνεῦμα, τρισὶν ἐνιζομένη, ἐν ὑπο-
στάσει φύσις, ὑπερούσιε καὶ ὑπέρθεε
εἰς σὲ βεβαπίσμεθα, καὶ σὲ εὐλο-
γοῦμεν, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Padre, onnipotente, Verbo e Spirito,
unica natura in tre ipòstasi, sovrastan-
ziale, più che divina: in te siamo stati bat-
tezzati, e te noi credenti benediciamo nei
secoli.

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Cristo è risorto... (3 volte.)

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου
καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν
αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον

C. Signore, pietà.

C. Signore, pietà.

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A Te o Signore.

S. Poiché benedetto e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

D. Magnifichiamo la Madre di Dio e Madre della luce, onorandola con inni.

Ode 9.: Canticò della Madre di Dio e di Zaccaria.

X. Μεγάλυνον ψυχὴ μου, τὸν ἐθε-
λουσίως παθόντα καὶ ταφέντα καὶ
ἐξαναστάντα τριήμερον ἐκ τάφου.

Φωτίζου, φωτίζου, ἡ νέα Ἰερου-
σαλήμ, ἡ γὰρ δόξα Κυρίου ἐπὶ σέ
ἀνέτειλε, Χόρευε νύν, καὶ ἀγάλλου
Σιών, σὺ δὲ ἀγνή, τέρπου Θεοτόκε, ἐν
τῇ ἐγέρσει τοῦ τόκου σου.

Μεγάλυνον ψυχὴ μου τὸν ἐξα-
ναστάντα, τριήμερον ἐκ τάφου, Χρι-
στὸν τὸν ζωοδότην.

Φωτίζου, φωτίζου...

Χριστὸς τὸ καινὸν πάσχα, τὸ ζωόθυ-
τον θῦμα, ἀμνὸς Θεοῦ ὁ αἴρων τὴν
ἀμαρτίαν κόσμου.

Ὡ θείας, ὦ φίλης, ὦ γλυκυτάτης σου
φωνῆς, μεθ' ἡμῶν ἀψευδῶς γὰρ, ἐπηγ-
γείλω ἔσσεσθαι, μέχρι τερμάτων αἰῶνος
Χριστέ, ἦν οἱ πιστοί, ἄγκυραν ἐλπίδος,
κατέχοντες ἀγαλλόμεθα.

Σήμερον πᾶσα κτίσις ἀγάλλεται καὶ
χαίρει, ὅτι Χριστὸς ἀνέστη, καὶ ἄδης
ἐσκυλεύθη.

Ὡ θείας, ...

Δόξα...

Μεγάλυνον, ψυχὴ μου, τῆς τρισυπο-

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva
predetto, ci ha dato la vita eterna, e la
grande misericordia.

C. Signore, pietà.

C. Signore, pietà.

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

C. A Te o Signore.

S. Poiché benedetto e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

C. Amen.

D. Magnifichiamo la Madre di Dio e Madre della luce, onorandola con inni.

Ode 9.: Canticò della Madre di Dio e di Zaccaria.

C. Magnifica, anima mia, colui che vo-
lontariamente ha patito, è stato sepolto,
ed è risorto dalla tomba il terzo giorno.

Illuminati, illuminati, nuova Gerusa-
lemme, la gloria del Signore sopra di te è
sorta. Danza ora ed esulta, o Sion, e tu
tripudia, pura Madre di Dio, per la risur-
rezione del Figlio tuo.

Magnifica, anima mia, colui che è ri-
sorto dal sepolcro il terzo giorno, il Cri-
sto datore di vita.

Illuminati, illuminati...

Cristo, la pasqua nuova, il sacrificio vi-
vente, agnello di Dio che toglie il peccato
del mondo.

Oh, la tua divina, la tua dolcissima
voce amica! Con verità hai promesso, o
Cristo, che saresti rimasto con noi fino
alla fine dei secoli. E noi fedeli esultiamo,
possedendo quest'ancora di speranza.

Esulta oggi e gioisce tutto il creato, per-
ché Cristo è risorto, e l'Adè è stato spo-
gliato.

Oh, la tua divina,...

Gloria...

Magnifica, anima mia, il potere della

στάτου καὶ ἀδιαϊρέτου θεότητος τὸ κράτος.

Ὡ Πάσχα τὸ μέγα, καὶ ἱερώτατον Χριστέ, ὦ σοφία καὶ Λόγε, τοῦ Θεοῦ καὶ δύναμις, δίδου ἡμῖν ἐκτυπώτερον, σοῦ μετασχεῖν, ἐν τῇ Ἀνεσπέρῳ ἡμέρα τῆς βασιλείας σου.

Καὶ νύν...

Χαῖρε, Παρθένε, χαῖρε εὐλογημένη, χαῖρε δεδοξασμένη, σὸς γὰρ Υἱὸς ἀνέστη τριήμερος ἐκ τάφου.

Ὡ Πάσχα τὸ μέγα, ...

Ὁ Ἄγγελος ἐβόα τῇ κεχαριτωμένη, Ἀγνή Παρθένε, χαῖρε, καὶ πάλιν ἐρῶ, χαῖρε, ὁ σὸς Υἱὸς ἀνέστη τριήμερος ἐκ τάφου.

Φωτίζου, φωτίζου...

Χριστὸς ἀνέστη... (γ')

Ἀναστὰς ὁ Ἰησοῦς ἀπὸ τοῦ τάφου καθὼς προεῖπεν, ἔδωκεν ἡμῖν τὴν αἰώνιον ζωὴν καὶ μέγα ἔλεος.

D. Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον

D. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον

D. Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A Te, o Signore.

S. Poiché te lodano tutte le schiere dei cieli, e a te noi rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Exapostilarion Tono2

X. Σαρκὶ ὑπνώσας ὡς θνητός, ὁ Βασιλεὺς καὶ Κύριος, τριήμερος ἐξανέστης, Ἀδὰμ ἐγείρας ἐκ φθορᾶς, καὶ καταργήσας θάνατον, Πάσχα τῆς ἀφθαρσίας, τοῦ κόσμου σωτήριον. (γ').

Divinità trisipostatica e indivisibile.

O pasqua grande, sacratissima, o Cristo! O sapienza, Verbo e potenza di Dio, donaci più chiara comunione con te nel giorno senza sera del tuo regno.

Ora e sempre...

Gioisci, Vergine, gioisci, benedetta, gioisci, o glorificata, perché è risorto dalla tomba il Figlio tuo al terzo giorno.

O pasqua grande, ...

L'angelo gridava alla piena di grazia: Gioisci, o Vergine pura, lo voglio ripetere: Gioisci! È risorto il Figlio tuo dalla tomba al terzo giorno.

Illuminati, illuminati, ...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

C. Signore, pietà.

C. Signore, pietà.

C. Addormentato nella carne come un mortale, o Re e Signore, il terzo giorno sei risorto, risuscitando dalla corruzione Adamo e distruggendo la morte: pasqua di incorruttibilità, salvezza del mondo. (3 volte.)

Lodi

X. Πᾶσα πνοὴ αἰνεσάτω τὸν Κύριον. Αἰνεῖτε τὸν Κύριον ἐκ τῶν οὐρανῶν,

C. Tutto ciò che respira lodi il Signore. Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nel

αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν τοῖς Ὑψίστοις. Σοὶ
πρέπει ὕμνος τῷ Θεῷ,

Αἰνεῖτε αὐτόν, πάντες οἱ Ἄγγελοι
αὐτοῦ, αἰνεῖτε αὐτόν, πᾶσαι αἱ
Δυνάμεις αὐτοῦ, Σοὶ πρέπει ὕμνος τῷ
Θεῷ.

Αἰνεῖτε αὐτὸν ἐπὶ ταῖς δυναστείαις
αὐτοῦ, αἰνεῖτε αὐτόν κατὰ τὸ πλήθος
τῆς μεγαλωσύνης αὐτοῦ.

Ὑμνούμεν σου Χριστέ, τὸ σωτήριον
Πάθος, καὶ δοξάζομεν σου τὴν
Ἀνάστασιν.

Αἰνεῖτε αὐτόν ἐν ἤχῳ, σάλπιγγος,
αἰνεῖτε αὐτόν ἐν ψαλτηρίῳ καὶ κιθάρα.

Ὁ Σταυρὸν ὑπομείνας, καὶ τὸν θάνα-
τον καταργήσας, καὶ ἀναστὰς ἐκ τῶν
νεκρῶν, εἰρήνευσον ἡμῶν τὴν ζωὴν,
Κύριε, ὡς μόνος παντοδύναμος.

Αἰνεῖτε αὐτόν ἐν τυμπάνῳ καὶ χορῷ,
αἰνεῖτε αὐτόν ἐν χορδαῖς καὶ ὄργάνῳ.

Ὁ τὸν Ἄδην σκυλεύσας, καὶ τὸν
ἄνθρωπον ἀναστήσας, τὴν ἀναστάσει
σου, Χριστέ, ἀξίωσον ἡμᾶς, ἐν καθαρᾷ
καρδίᾳ, ὑμνεῖν καὶ δοξάζειν σε.

Αἰνεῖτε αὐτόν ἐν κυμβάλοις εὐήχοις,
αἰνεῖτε αὐτόν ἐν κυμβάλοις ἀλαλαγμοῦ.
Πᾶσα πνοὴ αἰνεσάτω τὸν Κύριον.

Τὴν θεοπρεπῆ σου συγκατάβασιν
δοξάζοντες ὑμνούμεν σε, Χριστέ,
Ἐτέχθης ἐκ Παρθένου καὶ ἀχώριστος
ὑπῆρχες τῷ Πατρὶ, Ἐπαθες ὡς ἄνθρω-
πος, καὶ ἐκουσίως ὑπέμεινας σταυρόν,
Ἀνέστης ἐκ τοῦ τάφου, ὡς ἐκ παστάδος
προελθῶν, ἵνα σώσης τὸν κόσμον,
Κύριε, δόξα σοί.

Ἀναστήτω ὁ Θεός, καὶ διασκορπι-
σθήτωσαν οἱ ἐχθροὶ αὐτοῦ, καὶ φυγέτω-
σαν ἀπὸ προσώπου αὐτοῦ οἱ μισοῦντες
αὐτόν.

Πάσχα ἱερόν ἡμῖν σήμερον ἀναδέ-
δεικται, Πάσχα καινόν, Ἅγιον, Πάσχα
μυστικόν, Πάσχα πανσεβάσμιον, Πά-

più alto dei cieli. A te si addice l'inno, o
Dio.

Lodatelo voi tutti, angeli suoi, lodatelo
voi tutte sue schiere. A te si addice l'inno,
o Dio.

*Lodatelo per le sue opere potenti, lodatelo
secondo l'immensità della sua grandezza.*

Celebriamo, o Cristo, la tua salvifica
passione, e glorifichiamo la tua risurre-
zione.

*Lodatelo al suono della tromba, lodatelo
con l'arpa e la cetra.*

Tu che ti sei sottoposto alla croce e hai
distrutto la morte, e che dai morti sei ri-
sorto, dona pace alla nostra vita, o Si-
gnore, perché solo sei onnipotente.

*Lodatelo col timpano e con la danza, loda-
telo sulle corde e sul flauto.*

Tu che con la tua risurrezione hai spo-
gliato l'Adè e risuscitato l'uomo, o Cri-
sto, fatti degni di celebrarti e di glorifi-
carti con cuore puro.

*Lodatelo con cembali armoniosi, lodatelo
con cembali acclamanti. Tutto ciò che respira
lodi il Signore.*

Glorificando la tua divina condiscen-
denza, noi ti celebriamo, o Cristo: parto-
rito dalla Vergine, sei indivisibile dal Pa-
dre; hai patito come uomo e volontaria-
mente ti sei sottoposto alla croce; sei ri-
sorto dalla tomba come procedendo dal
talamo, per salvare il mondo. Signore,
gloria a te.

*Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e
fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.*

Una pasqua sacra ci è stata rivelata
oggi; pasqua nuova, santa; pasqua mi-
stica, pasqua venerabilissima; pasqua, il

σχα Χριστός ὁ λυτρωτής, Πάσχα ἄμωμον, Πάσχα μέγα, Πάσχα τῶν πιστῶν, Πάσχα, τὸ πύλας ἡμῖν τοῦ Παραδείσου ἀνοίξαν, Πάσχα, πάντα ἀγιάζον πιστούς.

Ὡς ἐκλείπει καπνός, ἐκλιπέτωσαν, ὧ τήκεται κηρός ἀπὸ προσώπου πυρός.

Δεῦτε ἀπὸ θέας Γυναῖκες εὐαγγελίστριαι, καὶ τῇ Σιών εἶπατε, Δέχου παρ ἡμῶν χαρὰς εὐαγγέλια, τῆς Ἀναστάσεως Χριστοῦ, τέρπου, χόρευε, καὶ ἀγάλλου Ἱερουσαλήμ, τὸν Βασιλέα Χριστόν, θεασαμένη ἐκ τοῦ μνήματος, ὡς νυμφίον προερχόμενον.

Οὕτως ἀπολοῦνται οἱ ἁμαρτωλοὶ ἀπὸ προσώπου τοῦ Θεοῦ, καὶ οἱ δίκαιοι εὐφρανθήτωσαν.

Αἱ Μυροφόροι γυναῖκες, ὀρθρου βαθέος, ἐπιστᾶσαι πρὸς τὸ μνήμα τοῦ Ζωοδότου, εὑρον Ἄγγελον, ἐπὶ τὸν λίθον καθήμενον, καὶ αὐτὸς προσφθεγξάμενος, αὐταῖς οὕτως ἔλεγε. Τὶ ζητεῖτε τὸν ζῶντα μετὰ τῶν νεκρῶν; τί θρηνεῖτε τὸν ἄφθαρτον ὡς ἐν φθορᾷ; ἀπελθοῦσαι κηρύξατε, τοῖς αὐτοῦ Μαθηταῖς.

Αὕτη ἡ ἡμέρα, ἣν ἐποίησεν ὁ Κύριος, ἀγαλλιασώμεθα, καὶ εὐφρανθῶμεν ἐν αὐτῇ.

Πάσχα τὸ τερπνόν, Πάσχα Κυρίου, Πάσχα, Πάσχα πανσεβάσμιον ἡμῖν ἀνέτειλε, Πάσχα, ἐν χαρᾷ ἀλλήλους περιπτυξώμεθα, ὧ Πάσχα λύτρον λύπης, καὶ γὰρ ἐκ τάφου σήμερον ὥσπερ ἐκ παστοῦ, ἐκλάμψας Χριστός, τὰ Γύναια χαρὰς ἐπλησε λέγων, Κηρύξατε Ἀποστόλοις.

Δόξα... Καὶ νύν...

Ἀναστάσεως ἡμέρα, καὶ λαμπρυνθῶμεν τῇ πανηγύρει, καὶ ἀλλήλους περιπτυξώμεθα, Εἴπωμεν ἀδελφοί, καὶ τοῖς μισοῦσιν ἡμᾶς, Συγχωρήσωμεν

Cristo redentore; pasqua immacolata, pasqua grande; pasqua dei credenti; pasqua che ci ha aperto le porte del paradiso; pasqua che santifica tutti i credenti!

Come svanisce il fumo, svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

O donne evangeliste, venite dalla visione, e dite a Sion: Ricevi da noi il gioioso annuncio della risurrezione di Cristo. Tripudia, danza ed esulta, Gerusalemme, contemplando il Cristo Re che dal sepolcro procede come uno sposo.

Così scompariranno i peccatori dal volto di Dio, e i giusti si rallegriano.

Le donne miròfore ai primi albori raggiunsero il sepolcro del datore di vita, trovarono un angelo seduto sulla pietra che si rivolse a loro parlando così: Perché cercate il vivente tra i morti? Perché piangete l'incorruttibile quasi fosse preda della corruzione? Andate e annunciate ai suoi discepoli: È risorto il Cristo dai morti!

Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e rallegriamoci in esso.

O soave pasqua! Pasqua del Signore, pasqua: una pasqua venerabilissima è sorta per noi; pasqua! abbracciamoci con gioia gli uni gli altri. O pasqua, redenzione dalla tristezza! Perché oggi Cristo, dalla tomba rifulgendo come da un talamo ha colmato di gioia le donne dicendo: Portate agli apostoli l'annuncio.

Gloria... Ora e sempre...

Giorno della risurrezione! Irradiamo gioia per questa festa solenne e abbracciamoci gli uni gli altri. Chiamiamo 'fratelli' anche quelli che ci odiano: tutto per-

πάντα τῆ Ἀναστάσει, καὶ οὕτω βοήσω-
μεν:

Χριστὸς ἀνέστη ἐκ νεκρῶν, θανάτω
θάνατον πατήσας, καὶ τοῖς ἐν τοῖς
μνήμασι, ζωὴν χαρισάμενος. (γ')

*Il "Cristo è risorto", è cantato più volte finché non sia terminato il bacio al santo
vangelo e non ci si sia scambiati l'abbraccio di pace.*

Quindi si legge la

Catechesi di san Giovanni Crisostomo

S. Se uno è pio e amico di Dio, goda di questa solennità bella e luminosa. Il servo d'animo buono entri gioioso nella gioia del suo Signore. Chi ha faticato nel digiuno, goda ora il suo denaro. Chi ha lavorato sin dalla prima ora, riceva oggi il giusto salario. Se uno è arrivato dopo la terza ora, celebri grato la festa. Se uno è giunto dopo la sesta ora, non dubiti perché non ne avrà alcun danno. Se uno ha tardato sino all'ora nona, si avvicini senza esitare. Se uno è arrivato solo all'undicesima ora, non tema per la sua lentezza: perché il Sovrano è generoso e accoglie l'ultimo come il primo. Egli concede il riposo a quello dell'undicesima ora, come a chi ha lavorato sin dalla prima. Dell'ultimo ha misericordia, e onora il primo. Dà all'uno e si mostra benevolo con l'altro. Accoglie le opere e gradisce la volontà. Onora l'azione e loda l'intenzione.

Entrate dunque tutti nella gioia del nostro Signore: primi e secondi, godete la mercede. Ricchi e poveri, danzate in coro insieme. Continenti e indolenti, onorate questo giorno. Quanti avete digiunato e quanti non l'avete fatto, oggi siate lieti. La mensa è ricolma, deliziatevene tutti. Il vitello è abbondante, nessuno se ne vada con la fame. Tutti godete il banchetto della fede. Tutti godete la ricchezza della bontà. Nessuno lamenti la propria miseria, perché è apparso il nostro comune regno. Nessuno pianga le proprie colpe, perché il perdono è sorto dalla tomba. Nessuno tema la morte, perché la morte del Salvatore ci ha liberati.

Stretto da essa, egli l'ha spenta. Ha spogliato l'Ade, colui che nell'Ade è disceso. Lo ha amareggiato, dopo che quello aveva gustato la sua carne. Ciò Isaia lo aveva previsto e aveva gridato: L'Ade è stato amareggiato, incontrandoti nelle profondità. Amareggiato, perché distrutto. Amareggiato, perché giocato. Amareggiato, perché ucciso. Amareggiato, perché annientato. Amareggiato, perché incatenato. Aveva preso un corpo, e si è trovato davanti Dio. Aveva preso terra e ha incontrato il cielo. Aveva preso ciò che vedeva, ed è caduto per quel che non vedeva. Dov'è, o morte il tuo pungiglione? Dov'è, o Ade, la tua vittoria? È risorto il Cristo, e tu sei stato precipitato. È risorto il Cristo, e i demoni sono caduti. È risorto il Cristo, e gioiscono gli angeli. È risorto il Cristo, e regna la vita. È risorto il Cristo, e non c'è più nessun morto nei sepolcri. Perché il Cristo risorto dai morti è divenuto primizia dei dormienti. A lui la gloria e il potere per i secoli dei secoli. Amen.

Tropario del santo.

Χ. Ἡ τοῦ στόματός σου καθάπερ
πυρσὸς ἐκλάμψασα χάρις, τὴν οἰκου-

doniamo per la risurrezione, e poi acclamiamo:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita. (3 volte)

C. La grazia della tua bocca, che come torcia rifulse, ha illuminato tutta la terra,

μένην ἐφώτισεν, ἀφιλαργυρίας τῷ κόσμῳ θησαυροὺς ἐναπέθετο, τὸ ὕψος ἡμῖν τῆς ταπεινοφροσύνης ὑπέδειξεν, Ἀλλὰ σοῖς λόγοις παιδεύων, Πάτερ Ἰωάννη Χρυσόστομε, πρέσβευε τῷ Λόγῳ Χριστῷ τῷ Θεῷ, σωθῆναι τὰς ψυχὰς ἡμῶν.

ha deposto nel mondo tesori di generosità, e ci ha mostrato la sublimità dell'umiltà. Mentre dunque ammaestri con le tue parole, o padre Giovanni Crisostomo, intercedi presso il Verbo, Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

A questo punto ha inizio la Divina Liturgia di S. Giovanni Crisostomo.

Dopo il congedo, il sacerdote, sollevando la croce, proclama a gran voce il saluto conclusivo:

S. Cristo è risorto! *(3 volte.)*

Tutti: È veramente risorto! *(3 volte.)*

S. Gloria alla sua santa risurrezione il terzo giorno!

Tutti: Adoriamo la sua risurrezione il terzo giorno!

E si conclude:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.